

## Il rapporto dell'associazione Italiadecide

# Dalle lauree professionali alla ricerca

## Così l'università può aiutare la crescita

**ROBERTO GIOVANNINI**  
ROMA

Lo scopo istituzionale dell'Associazione Italiadecide, presieduta dall'ex presidente della Camera Luciano Violante e in cui sono presenti uomini di impresa, delle istituzioni, della cultura e della politica (da Catia Bastioli a Gianni Letta, da Giulio Tremonti a Mauro Moretti), è quello di individuare le possibili soluzioni di medio-lungo periodo, nel campo delle politiche pubbliche, ai tanti problemi che attanagliano l'Italia. Oggi a Montecitorio verrà presentato l'ottavo Rapporto Annuale su Università, Ricerca, Crescita, presenti i ministri dello Sviluppo economico Carlo Calenda e dell'Istruzione Valeria Fedeli: argomento, come potenziare l'Università italiana e metterla meglio al servizio dell'innovazione della pubblica amministrazione e dell'impresa.

Sono dieci le proposte del Rapporto di Italiadecide. La prima riguarda la riforma delle lauree professionali: si propongono innovazioni sui requisiti di docenza, la definizione di un modello di governance aperto a imprese, professioni, pubblica amministrazione; criteri di flessibilità e meccanismi di supporto finanziario centrale. Per gli Enti pubblici di ricerca si suggerisce di monitorare gli effetti delle nuove norme su procedure di acquisto e fornitura, rior-

dinare il polverizzato sistema dei finanziamenti, stabilizzare i fondi ordinari per consentire un'adeguata programmazione. Ancora, occorre definire lo stato giuridico dei ricercatori e dei tecnologi per favorire la mobilità tra enti e università, superando l'incompatibilità fra docenza/ricerca e attività d'impresa. Va poi istituito un sistema di governance e di indirizzo strategico della ricerca più unitario.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, si deve istituire una linea dedicata al finanziamento della validazione dei risultati della ricerca e una linea di finanziamenti paralleli; il ministero deve certificare le competenze acquisite sui percorsi di tirocinio presso i luoghi di lavoro (anche in termini di crediti formativi). Si propone di costituire un partenariato fra università e imprese per l'inserimento professionale dei dottori di ricerca.

Quanto al capitale di rischio, occorre promuovere la creazione di una holding di investimento che investa nel meglio della ricerca italiana, coinvolgendo nell'affiancamento alle start-up grandi gruppi industriali. Infine, per avere politiche industriali più integrate alla ricerca, bisogna valorizzare gli atenei come elementi fondamentali dei processi di innovazione, incentivando la collaborazione con le start-up.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

### Il progetto

Obiettivo statutario dell'associazione Italiadecide presieduta dall'ex presidente della Camera Luciano Violante è individuare soluzioni nel campo delle politiche pubbliche

### L'incontro

Oggi alle ore 11,30 nella Sala della Regina della Camera viene presentato il Rapporto 2017 «Università, Ricerca, Crescita»

